

sig. Duca; perciocchè tutti questi nominati, con altri appresso, tirano buone pensioni dal re Cattolico; la qual cosa se ben non si possa senza il consentimento del sig. Duca, non è però che non apporti altrettanto maleficio alle cose dell' Altezza Sua quanto apporta comodo e servizio alle cose di S. M. Cattolica. Il che conosciuto dal sig. Duca, fa che molte volte, nelle cose importanti, egli fa da sè stesso le risoluzioni, comunicandole solamente con la Serenissima Infante sua moglie; e se pur s' allarga alcuna volta, non ha persona alcuna della quale maggiormente si fidi che il conte Francesco Martinengo; il quale è il solo che non abbia mai voluto obbligarsi con pensioni al re Cattolico nè ad altri principi, ancora che gli siano state fatte molte offerte; e questo è finalmente il miglior soggetto e il più utile a quest' ora per tutte le cose, che abbia appresso di sè il sig. duca di Savoia. Fa il conte suddetto una nobilissima riuscita, essendo amato e stimato grandemente dal sig. Duca e da tutto l' esercito insieme; non dovendo io restar d' affermare alla Serenità Vostra che io l' ho conosciuto per tutto il tempo della mia ambasceria così sviscerato vassallo di questo Serenissimo Dominio in tutte le occasioni che si sono presentate, che veramente io non avrei saputo desiderar d' avvantaggio. Brama questo soggetto di venir al servizio della Serenità Vostra suo principe naturale, e s' è lasciato intendere più volte di non aspettar altro che il suo comandamento. Ha voluto donargli ultimamente il sig. Duca un feudo di molta utilità per obbligarlo maggiormente, ma è stato dal conte ricusato avendo risposto liberamente che la sua risoluzione è di venir a morire al servizio della Serenità Vostra, finita che sia l' occasione presente di questi moti. Si trova ancora al servizio del signor Duca il conte Vinciguerra di San Bonifacio, suddito anch'esso della Serenità Vostra, il quale, essendo stato più volte alle guerre di Fiandra, è riuscito un buonissimo soldato, e ora ha carico di commissario generale di quell' esercito; soggetto di onoratissime qualità e meritevole di molta stima. Si trova ancor questo prontissimo di partirsi da quel servizio per venir a spender i suoi giorni in quello della Serenità Vostra.